

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X - N. 259

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 15 Novembre 1909

Confessionale o aconfessionale?

Una tale questione - scrive nel Cittadino di Genova uno che il giornale chiama «egregio e autorevole amico» - venne di questi giorni agitata vivacemente sopra alcuni giornali di parte nostra e crediamo giunta l'ora di manifestare anche noi al riguardo il nostro modesto avviso.

Con buona pace del maestro Mattana, l'attivo e valoroso presidente della «Tommaso» ci sembra che, almeno sotto un certo aspetto, questa associazione si possa chiamare confessionale; come quella che è sorta con scopi eminentemente, ma non esclusivamente professionali; e, precisamente, con fine il suo status, «per la tutela degli interessi morali ed economici degli insegnanti primari e per l'incremento della educazione popolare sulla base dei principi cristiani.» Sotto questo secondo aspetto pare a noi che la «Tommaso» non possa non riconoscersi confessionale, a meno che non si voglia negare al Cristianesimo il carattere di «confessione religiosa».

Riconosciamo però che ormai la parola «confessionale» nel concetto, o almeno nell'intenzione di molti, specie liberali e democratici, ha assunto un significato politico e certamente, sotto questo punto di vista, la «Tommaso» non potrebbe dirsi confessionale in quanto essa nel suo statuto nella sua opera, tende a far convenire sopra una stessa base tutti quegli insegnanti che, pur appartenendo a differenti gradazioni politiche, credono di poter conciliare la difesa dei propri interessi, colla necessità riconosciuta di dare alla educazione una base morale e cristiana.

È questa base larga che appunto ha permesso alla «Tommaso» di diffondersi e prosperare ed il volerne mutare la fisionomia, sia in un senso o nell'altro, sarebbe un errore assai grave ed un via fatale che porterebbe al dissolvimento ed alla rovina.

Del resto la «Tommaso» è sorta precisamente così; né noi la vediamo sostanzialmente mutata, nonostante la professione di aconfessionalità del nuovo presidente che conosciamo assai da vicino come uomo retto e di fede sicura. Il solo tentativo poi di fondare un'altra società magistrale, con a capo i pochi dissidenti così solennemente sconfessati a Como, sarebbe semplicemente una follia; e basterebbe che certe persone uscissero da quel riserbo che unicamente per carità cristiana finora si sono imposti, per far naufragare quel tentativo.

Concludendo noi siamo d'avviso che la via migliore sia quella di lasciar da parte certe discussioni, che non conducono mai e viceversa sono causa di perditempo e di malumori. Per conto nostro siamo lieti di constatare che la «Nicola Tommaso» mantiene sempre fede al suo statuto e a quegli ideali per la quale è sorta ed esortiamo tutti coloro, a cui stanno a cuore le sorti dell'educazione nazionale, a far sì che questa società si consolidi sempre più in quegli ideali che ne formano il cemento e la forza e che si propaghi largamente nell'Italia Centrale e Meridionale.

È questo ben più dovrebbe importare a coloro che veramente vogliono il trionfo dell'idea cristiana.

LA VITA POLITICA

ROMA, 14.

Ratificato. — Il Consiglio dei ministri, convocato d'urgenza dall'on. Giolitti, ha ratificato la collocazione a riposo del generale Asinari per il suo discorso irredentista. Molte sono le versioni di questo incidente. Ne accenniamo due. La prima delle quali dice che il generale, parlando, intendeva di parlare in privato coi suoi ufficiali e che poi qualcuno di questi abbia dato pubblicità al discorso per danneggiare il comandante. La seconda dice che il generale, prossimo al limite d'età, abbia voluto cadere con una affermazione politica, che era la sintesi di tutta la sua vita militare.

L'urto anticlericale. — Continuano i giornali le interviste di deputati intorno alle prossime battaglie parlamentari. Le persone politiche più assennate peraltro biasimano una qualsiasi ripresa dell'anticlericalismo. Per iniziare, osservano, una politica anticlericale si deve presupporre una politica clericale. E questa, anche i ciechi lo vedono, non esiste in Italia. E allora, soggiungono, nessun governo che si rispetti può indursi ad appagare i bassi istinti delle sette che congiurano contro la Chiesa. Di questo parere press'a poco — tra gli altri — è pure l'on. Bettolo, intervistato dal Corriere d'Italia.

Con la Sinistra? — L'on. Sonnino tace; non un articolo, non un discorso, non una intervista. Egli tace. E non deve negare che in ciò vi sia molta politica. Ma dalla sua specola di osservazione, egli ha potuto vedere il malumore suscitato tra i deputati della maggioranza e nel paese dal solo dubitare che volesse, come nel precedente suo ministero, allearsi con gli Estremi per una politica anticlericale. Quindi pare voglia battere in ritirata; non più con l'Estrema, ma coi radicali egli

vuole una intesa. Non più una politica di reazione ma di riforme egli vuole. Così i suoi pochi seguaci intervistati all'ultima ora. È sincerità o giuoco? L'on. Cappelli, intervistato, la crede sincerità; poiché — dice — in Italia nessun governo con intendimenti giacobini sulla falsa riga del francese, potrebbe aver vita.... Già, potrebbe solo avere i cento giorni di non felice memoria: quei cento giorni rimasti famosi per la grazia a Linda Murri, auspice Pantano e suggeritore Ferri!

Il ritorno del re. — Con tutta probabilità il Re sarà di ritorno martedì mattina. La Regina e i principini si fermeranno ancora a S. Rossore.

La flotta aerea. — A proposito della costruzione di una flotta aerea, la Tribuna dice che le due nuove aeronavi, in tutto simili al vittorioso I bis, saranno pronte entro la estate prossima. La loro costruzione sarà iniziata appena finita la scuola di pilotaggio.

Una verrà destinata a Venezia dove è ora in costruzione il nuovo scalo; l'altra sarà destinata alla Marina.

Notizie Vaticane

ROMA, 14.

La gioventù cattolica di Roma dal S. Padre.

Stamane si è inaugurato il primo convegno regionale romano della gioventù cattolica. Le numerose associazioni cattoliche della regione, unitamente alle società sportive, si sono recate alle ore otto nella Chiesa Nuova per la messa.

Quindi formatosi un corteo con due musiche, le società, coi rispettivi vessilli, si sono dirette alla Sala Pia, a Borgo. Al corteo hanno partecipato altre duemila persone.

Verso le ore undici i congressisti si sono recati in Vaticano per essere ricevuti in udienza dal Papa. L'udienza ha avuto luogo nella sala delle Beatificazioni. Assiosi il Papa sul trono, il comm. Pericoli ha presentato i giovani, a nome dei quali ha rivolto auguri al Papa in occasione del suo giubileo episcopale.

Il Papa ha risposto ringraziando degli auguri e raccomandando ai giovani di pregare per lui affinché Idlio gli dia la forza di adempiere scrupolosamente al suo ministero.

Quindi ha ricordato il Vangelo di oggi, che parla della parabola del grano che diventa un grande albero, volendo raffigurare in questo il cristianesimo. Ha raccomandato ai giovani la fede cristiana e di guardarsi dai piccoli difetti.

Infine ha impartito a tutti l'apostolica benedizione.

Il discorso inaugurale del Sultano.

Costantinopoli, 14. — Oggi il Sultano inaugurò solennemente la sessione legislativa col discorso del trono constatando che le relazioni della Turchia con le altre potenze sono buone.

Il Sultano si dichiara sincero fautore degli sforzi delle potenze per il mantenimento della pace e soggiunge: «Il governo ottomano, pur mettendo ogni sua cura nel mantenere integri i suoi diritti imprescrittibili ed i suoi interessi legittimi, desidera essere elemento essenziale di ordine e di pace.»

I monarchici di Francia.

Parigi, 14. — L'assemblea generale dell'Action Française ha avuto luogo al palazzo delle Sociétés Savantes. All'uscita si verificarono delle dimostrazioni. Gran numero di monarchici hanno formato un corteo, emettendo grida diverse e causando affollamenti.

Sono stati scambiati pugni e bastonate. Parecchie persone sono contuse o ferite. La polizia ha ristabilito l'ordine. Sono stati operati una quindicina di arresti.

Assolta.

Da qualche settimana alle Assise di Parigi si svolgeva il processo contro la signora Japez Giovanna Margherita vedova del pittore Steinheil. Essa era imputata di aver assassinato — da sola o con complici — il marito e la madre, fingendo una aggressione in casa da parte di ladri audaci. I giornali la chiamavano perciò la Linda Murri di Francia.

Sabato, dopo vari incidenti — taluno dei quali sensazionali — terminò il processo con l'assoluzione degli imputati. Di interesse speciale sarebbe stato il processo se in esso avesse fatto capolino la morte di Felix Faure, presidente della Repubblica. La Steinheil infatti si trovava sola col presidente al momento della sua tragica morte. Ma di ciò nulla fu detto nel processo.

Romussi lascia il «Secolo»

L'on. Carlo Romussi, con una lettera aperta ad Edoardo Sonzogno pubblicata nel Secolo annunzia la sua cessazione dall'ufficio di direttore del giornale milanese. Gli succederà l'on. Gianola.

Come i socialisti fabbricano i documenti.

L'on. Mantovani di Mantova querelò il giornale socialista La Provincia per la pubblicazione fatta alcuni giorni dopo le elezioni del 7 marzo di un articolo nel quale si attribuiva all'avvocato Mantovani «di avere firmato tre giorni prima delle elezioni nella canonica del vescovo mantovano un documento col quale il candidato chiaro-moderato si sarebbe impegnato di patrocinare con ogni zelo la causa e i diritti della santa madre chiesa, di non operare mai nulla contro la fede cattolica, contro i suoi ministri e contro la libertà del culto, di difendere sempre il principio della istruzione religiosa obbligatoria, di impedire con la propaganda ed il voto la istituzione del divorzio, di propugnare la introduzione dei cappellini nell'esercito.»

La Provincia di Mantova pubblicando questo documento, lo chiamava il «documento della vergogna» e lo commentava assai aspramente.

Per il suo voto Brucker ha l'intenzione di approfittare dell'epoca dei monsoni che, come si sa, cominciano alla fine di maggio o al principio di giugno, soffiando dalla costa nord occidentale dell'Africa in direzione sud-occidentale verso le Indie occidentali. La forza del monzone è allora di 10 metri al secondo, cioè a dire di 36 chilometri all'ora, cosicché per percorrere il tratto dall'Europa all'America che è di 5000 chilometri, ci vorrebbero 5 giorni. Se si pensa che il colonnello Schack, con un pallone del volume di 2200 metri cubi potè tenersi in aria tre giorni e tre notti, si può a ragione argomentare che un pallone avente la capacità di 6500 metri cubi, così come lo vuole costruire Brucker, basta perfettamente alla sua difficile impresa.

URAGANI DEVASTATORI.

A Berlino a Vienna imperversò sabato un uragano violento che stradicò alberi, portò via tegole, dalla cui caduta parecchie persone rimasero ferite.

Notizie poi dalla Giamaica recano che tutta l'isola è devastata dagli uragani. Le comunicazioni sono interrotte, i raccolti distrutti, molti battelli naufragati. A San Giovanni di Terranova toccò la stessa sorte; di ve sette bastimenti furono gettati sulla costa ed altri trasportati in balla delle onde.

Nella repubblica di S. Domingo uguali disastri con aggiunta il terremoto. A Port de Paix si rinvennero 19 cadaveri.

Come è morto il sen. Piot.

Membro della sinistra del Senato il senatore Piot — l'apostolo del ripopolamento della Francia — aveva votato coi suoi amici tutte le leggi antireligiose, venute, in questo ultimo decennio, innanzi al Parlamento francese. Egli è morto però riconciliato con la Chiesa. Nel mese d'agosto ultimo il sen. Piot aveva rilasciato al curato di Saint Mandé una dichiarazione, da lui spontaneamente redatta, nella quale diceva: «In faccia all'eternità, dichiaro, di non aver mai appartenuto alla massoneria, e dichiaro di deplorare le leggi, che sono state trascinate a votare contro la Chiesa. Ne domando perdono a Dio dal fondo del cuore.»

Alla vigilia della sua morte, domenica scorsa, egli ricevette gli ultimi sacramenti. Ed i sentimenti di contrizione da lui espressi ad alta voce, assicurò la Croix com'ebbero profondamente i testimoni.

In faccia all'eternità, è proprio vero, le cose si vedono molto diversamente.

Il castello di Cattajo

Il castello di Cattajo — proprietà dell'arciduca Francesco Ferdinando — sta per essere venduto al conte Emo Capodistola Meldura attualmente domiciliato a Battaglia, villa Wimpfann. La mole grandiosa, che ha trecentocinquanta stanze, numerosi cortili e terrazze e grandi scuderie, sorge in magnifica posizione, sull'angolo di un parco vastissimo, espressamente popolato di daini. Si ricorda, a tal proposito, che l'arciduca Francesco Ferdinando fece la sua ultima visita al Cattajo due anni or sono. Giunse inaspettato alla vicina stazione di Battaglia e si recò al castello fermandosi per una giornata di caccia al daino ed al capriolo. Né diverso scopo avevano mai avuto le sue rare precedenti visite, poiché il castello non da adesso era stato spogliato delle preziose raccolte d'armi, d'antichità, di libri, fatte trasportare a Vienna dal proprietario. Dannata alla solitudine completamente disabitata, la grossa mole poteva offrire al visitatore soltanto la visione di alcuni affreschi del Veronese, del Tintoretto e dello Zolotti, abbastanza bene conservati.

Trattative di vendita del castello erano corse, tempo addietro, anche col barone Treves di Venezia e poi, indirettamente, con una corporazione religiosa francese, sulla cifra tonda di un milione di lire. Per la vendita odierna l'offerta fu alquanto migliorata.

Effettuato, in gran parte, sulla fine del 1500 dal valoroso generale veneto Pio Enea I degli Obizzi, il castello del Cattajo appartenente, poi, al nipote Pio Enea II, marito di quella Lucrezia Dondi Dall'Orologio che veniva trucidata, in una notte del novembre 1654, dal nobile padovano Attilio Pavinello perché aveva saputo resistergli. Più tardi il castello passava alla dinastia degli Estensi. L'arciduca d'Anstria Francesco IV, duca di Milano, avuto, poi, in dominio, lo ampliava ed abbelliva, aggiungendovi una cappella di stile gotico-tedesco della quale curò la costruzione l'arciduca Massimiliano, fratello di Francesco.

I dolorosi fatti di Adria.

Le amenità di un prete.

I lettori ricordano la violenta e sacrilega dimostrazione avvenuta in Adria contro il Vesovo mons. Beggiani, pel trasporto della Curia da Adria a Rovigo. Dimostrazione nella quale il Vesovo restò ferito da sassate alla testa e per la quale il Papa punì d'interdetto la città.

Sabato al Tribunale di Rovigo si svolse il processo contro i dimostranti arrestati. Dei quali parte vennero condannati a pene varie, parte assolti per non provata reità. Il Vesovo, che non volle querelarsi, non intervenne al processo.

Di strano però è questo. Il segretario del Vesovo, don Giuseppe Michelini, fu licenziato perché in quella circostanza aveva criticato gli atti del suo superiore. Il Michelini allora intentò causa civile contro il Vesovo domandando cinquemila lire di indennizzo primo perché aveva indebitata la vista pel soverchio lavoro a cui era stato assoggettato; secondo perché per la dimostrazione di Adria ebbe a soffrire nella salute; Questo emerse dal processo. Non occorre dire che l'ameno ex segretario è stato sospeso a divinis.

COSTUMI SELVAGGI.

Cairo (Illinois), 13. — Ieri una folla di parecchie migliaia di persone, fra cui si contavano molte donne, linciò un negro, che constatò accusato di avere violentata una fanciulla. Il suo cadavere fu abbruciato. Poi la folla si precipitò verso le carceri per cercarvi il complice del negro; non riuscendo a trovarlo, tutte quelle persone imbestialite penetrarono in una cella e ne trassero fuori un bianco, accusato di avere ucciso la propria moglie. L'infelice fu trascinato in una piazza e impiccato a un palo del telegrafo, malgrado le sue disperate proteste d'innocenza. Poi la caccia al complice del negro continuò ancora più selvaggia. In seguito al comando del governatore, sono state mandate a Cairo udici compagnie di soldati, per ristabilirvi l'ordine.

Le tragedie delle miniere.

Spring Valley (Illinois) 14. — Quattrocento sessanta uomini sarebbero morti in un incendio nella miniera di Saint Paul appartenenti alla Coal Company Chery i tentativi di salvataggio vennero abbandonati. La maggior parte delle vittime della miniera di San Paolo sono austriache e italiane.

L'esplosione nella miniera di Saint Paul è stata cagionata da un incendio scoppiato in un mucchio di fieno.

INASSETTABILE?

Parigi, 15. — Da parte nazionalista e conservativa si annuncia che la causa civile intentata dall'Associazione magistrale contro l'episcopato non verrebbe accolta in seguito a parecchi errori di forma.

Dall'Europa in America in pallone.

Un viaggio in pallone attraverso l'Oceano: ecco il più recente progetto nel campo aeronautico. L'idea è del giornalista Joseph Brucker, tedesco di origine ma da molti anni domiciliato in America, il quale si trova ora, da parecchie settimane, in Germania alla ricerca di capitali per questo suo progetto, nonché per istituire tutte le innovazioni fatte in questi ultimi anni nel campo aeronautico e per sentire le opinioni e i consigli dei primi aeronautici tedeschi.

Nicolò Tommaseo e la preghiera nelle scuole

Il sac. Antonio Tommaseo — pro nipote di Nicolò Tommaseo — rievoca un libro di preghiere dell'illustre pedagogista, stampato nel 1903. E da quel libro promana un profumo soave di preghiera. Sentite la preghiera che mette in bocca al giovinetto:

«Io sono un fanciullo senza forza e senza esperienza; da Voi la chieggo, Dio mio. Siatemi Voi Padre, e fate ch'io sia a Voi figlio. Fate che la vita mia sia consolazione della mia casa e di tutti i buoni. La vita mia, Signore, e de' miei sia sempre guardata dall'occhio vostro paterno. A me, Signore, ed a' miei preparate Voi il necessario e all'anima e al corpo. Insegnatemi la volontà vostra santa. Dateci di saper ubbidire a' maggiori, e a chiunque ci guida nel bene; saper con umiltà interrogare chi sa più di me, e in ogni cosa cercare il Dio de' miei padri. Quel bene che Voi promettete a' buoni fin dal principio del mondo, adempitelo in me, Signore, e ne' miei.»

E sentite la preghiera che pone sulle labbra dei maestri:

«Fate, o Dio, che insegnando, io mi senta sempre nel vostro cospetto, e che innanzi a voi dica il retto e lo faccia. Fate ch'io sia pietra di edificazione e di sostegno alle anime tenere, ch'io narri ad esse le grandi cose che Voi fateste, ed in Voi i santi vostri. Fate ch'io benedica nel nome vostro alla verità umana che debbo insegnare, onde sia cibo sano e salutare.»

Quante anime in tenebre! Quante anime erranti! Quante pecorelle che pastore non hanno! Dateci ch'io ottenga dai padri fiducia e da loro riceva le anime giovanette, e di piagate ch'esse erano, le renda sane; che m'accomodi compassionevolmente allo stato loro, e vinca le impazienze della orgogliosa natura. Sempre rimanga, e mai non si spenga, o Signore la luce vostra nel vostro popolo dinanzi a Voi!»

E sentite i consigli ch'egli dà ai giovinetti: Le brevi preghiere ch'io vi dettai, e che più di cinquant'anni fa giovinetto nella casa paterna o facevo nella fredda stagione innanzi l'albeggiare, e ripetevi nelle tanto varie giornate della errante mia vita, ditele mattina e sera, serbante copia, insegnatele a' cari nostri, anco in memoria di me, e sarà a voi e a loro benedizione.

La sera raccogliete i pensieri per riconciliarli con Dio e con gli uomini e la vostra coscienza, pregate di poter deporre le voglie non buone e i rancori, come se co' vestiti dovete deporre la vita!... Lasciate l'intera giornata deserta di colloqui con Dio e crudeltà verso se stesso, è un voler sentire più molesti i dolori e i tedii che assalgono i più fortunati... Il volgersi a Dio con breve, ma cordiale preghiera, o saputa a mente, o dettata allora allora dal cuore, è come ristorare d'acqua irrigatrice e di luce benigna una pianticella assetata che langua.»

E sentite da ultimo che cosa, nella prefazione, scrive il grande dalmata conte gli atei e i miscredenti:

«Negano la religione perchè la temono, e cercano di farla credere falsa ad altri, perchè troppo la sentono vera... Questa freddezza con che la fede a' di nostri dai dotti si studia, da' maestri s' insegna, e da tanti s'adempie, è la causa dei nostri mali; l'indifferenza di pochi produce la ignoranza di molti, e chi semina nell'ignoranza, miete delitti. Tostocchè gl'interessi della civile società cominciarono a trattare come cosa divisa dalla Religione, e quindi come contraria, cominciò la rovina degli uomini e delle Nazioni...» Così Egli; così i grandi!

Incremento di risparmi postali.

Il ministero delle Poste e telegrafi comunica:

Le statistiche pubblicate dal ministro delle Poste dimostrano che il servizio risparmi ha ripreso dopo le brevi oscillazioni provocate dalla crisi nord, americana, il suo cammino ascendente.

Ora ha sorpassato 1.540.000.000. Infatti il credito dei depositanti, che al 30 giugno scorso si aggirava su 1.510.000.000, con un aumento quindi di oltre 30.000 lire.

Tale incremento è tanto più notevole in quanto si è verificato nei mesi dell'anno che hanno sempre rappresentato ed accensione di luglio, il periodo in cui i rimborsi raggiungono il maximum, ed è dovuto soprattutto agli effetti della legge. «Schanzer-Carcano 8 luglio 1909» che elevò a lire 400 il limite dei depositi fruitivi dei privati, ed estese alle provincie ai comuni e agli altri enti giuridicamente riconosciuti la facoltà già in vigore per gli istituti di beneficenza, di giovare delle casse postali per il collocamento dei capitali, mediante depositi sui quali gli interessi vengono corrisposti senza limite di somma. È facile prevedere che all'occorrenza le benefiche disposizioni della citata legge saranno più generalmente apprezzate, le Casse di risparmio postali riceveranno un grande impulso che porterà la filantropica istituzione a gareggiare con le aziende analoghe nelle altre nazioni»

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

CRISI VINICOLA

Abbondanza risalta — Carestia che si avvanza
Da una intervista della Lombardia con l'on. Ottavi, specialista in enologia e in viticoltura, stralciamo quanto segue:

— Come va la crisi?
— Accenna a finire...
— Sì; si calcola che tra la fine di febbraio e la prima quindicina di marzo i prezzi saranno tornati normali.
— E secondo lei quali sono le cause di questo fortunato equilibrio tanto atteso?
— La produzione meno abbondante e la distillazione su larga scala. Si calcola che la distillazione abbia l'anno scorso trasformato la bellezza di 10 milioni di ettolitri di vino invendibile o quasi.
— Sta bene, onorevole, ma la futura scarsità di materia prima non danneggia l'industria della distillazione per cui si erano creati impianti costosi con la speranza che la crisi d'abbondanza dovesse essere più durevole?
— Non credo, perchè di vino se ne distillerà sempre una certa quantità, e quando non ve ne fosse a sufficienza si tornerà ai surrogati: granturco, barbabietole, ecc. Piuttosto dobbiamo preoccuparci di un altro grave problema che minaccia due intere regioni: la Puglia e la Sicilia... Fra cinque o sei anni i grandi vigneti di Puglia saranno una leggenda e quelli di Sicilia resteranno decimati...

— Sicuro; il prof. Danesi ispettore superiore della viticoltura al ministero d'Agricoltura, fece questa profezia fin dall'anno scorso, e allora, mentre tutti piangevano l'abbondanza, le sue parole sembrarono le meno esagerate. Anche io fui, e restai per qualche tempo, meno pessimista, ma ormai sarebbe cosa colpevole, il tacere la cruda verità.

L'insidia della fillossera ha ormai invasa tutta la regione. I focolari d'infezione covano dovunque, per chilometri quadrati d'estensione, e tutti i mezzi di difesa adoperati finora, tutti i provvedimenti reclamati a gran voce dalle popolazioni minacciate, sono ormai inadeguati...

Un amico mi diceva giorni sono a Milano:

— Se la Commissione d'inchiesta vinicola avesse, per studiare le condizioni di Puglia e di Sicilia, mandato oia dei tecnici e dei viticoltori, le conclusioni a cui giunse sarebbero state ben diverse. Invece mandò un commerciante di Genova, un funzionario del ministero delle Finanze e il segretario dell'Unione italiana dei negozianti di vino. Costoro hanno visto l'abbondanza d'oggi ed hanno senz'altro predetto quella di domani. Se fossero stati dei tecnici e dei viticoltori si sarebbero invece accorti che il domani si prepara invece la carestia! Ed è inutile aggiungere che l'osservazione è giustissima.

Latisana

14 novembre.

Imponente Comizio fra gli oblatori per l'Irigendo Ospedale.

Alla riunione indetta dalla Presidenza dell'Ospedale Civile e ch'ebbe luogo quest'oggi alle ore 15 sono intervenuti oltre duecento oblatori. L'aula del Consiglio era propriamente stipata di persone d'ogni classe. Al tavolo della presidenza stavano i sigg.ri: Ambrosio Domenico direttore dell'Ospedale On. Hierschel, Comm. Francesco Zurzi, D.or Ballico sindaco, Deodato Peloso Gaspari cons. prov. c.av. Ambrosio Felice sindaco di S. Michele al Tagl. Domenico Giacometti, Prof. Cavazzani. Non mancava il simpatico collega Filippini del Gazzettino.

Il sig. Ambrosio Domenico, presidente provvisorio, con brevi e belle parole informò dello scopo dell'adunanza, indi invitò l'assemblea a passare alla nomina del Presidente effettivo. Per acclamazione viene riconfermato lo stesso Ambrosio.

Il Presidente allora prega il D.or Ballico a dar lettura della *Relazione della Giunta al Consiglio Comunale e relativo deliberazioni*; la *Relazione del D.or Cavazzani*; e la *lettera del comm. Francesco Zurzi* colla quale accompagna l'offerta di L. 15 mila. Delle tre relazioni oggi diremo soltanto che fecero ottima impressione e furono applauditi, riservandoci di pubblicarle integralmente in prossimi numeri, per dar modo al pubblico di giudicarne la serena ed elevata intonazione. E della cospicua offerta del comm. Zurzi che dire? Nell'accompagnarla, l'Illustre Benefattore scrive: «all'intento di portare il mio contributo ad una iniziativa che si prefigge il nobilissimo scopo di arrecare sollievo alle umane miserie, per sentimento di carità e in memoria della diletta mia consorte Ida, che il cuore affettuoso aperto a tutte le compassioni nella troppo breve esistenza ebbe unicamente divisa il bene santamente inteso, rispondendo all'appello di codesta benemerita Direzione e dispoquo quanto segue: Offro la somma di lire quindicimila ecc. ecc.» E l'assemblea accolse con unanime battimano e con acclamazioni di evviva la vistosa elargizione del Benemerito Comm. Zurzi.

Sappiamo come sia un segreto riservato alle anime belle quello di sapere a chi, quando e come bisogna donare; e constatiamo che il Comm. Francesco Zurzi è un'anima bella nel puro senso della parola! Ben venga dunque e presto il giorno ch'è già sia proclamato *Cittadino Onorario di Latisana* com'è intendimento del sindaco e della Giunta ed espresso desiderio del paese. Salve a Lui!

Precedutosi alla nomina del Comitato esecutivo per l'Irigendo Ospedale per acclamazione furono eletti: on. Lionello Hierschel; Diodato Peloso Gaspari; d.r. Gino Ballico; comm. Francesco Zurzi; cap. Galeazzo Galeazzi; Domenico Giacometti; mons. abate Masini; Picotti Augusto; Zaccolo Antonio.

Siamo costretti rimettere a domani il testo del discorso pronunciato dall'on. Hierschel prima dello scioglimento dell'adunanza: discorso che per esser stato una vera e propria rivelazione delle doti di cuore e di mente del nostro rappresentante politico ha prodotto in tutti dell'uditorio, amici ed avversari, il più schietto entusiasmo.

LA SPLENDIDA FESTA DI MELS

Dal nostro inviato speciale

15 novembre.

Mels ieri era in festa: s'inaugurava la Bandiera di quella Società Filarmonica. Benchè il Comitato organizzatore e specialmente il nostro carissimo ed infaticabile amico Luigi Canciani, dassero ogni migliore affidamento, pure non avremmo mai immaginato che la festa di ieri riuscisse tanto splendida e tale da destare l'ammirazione e l'entusiasmo di tutti.

Quando dopo mezzogiorno giungemmo nel simpatico ed ospitale Paese, le campane squillavano trionfalmente, le bande di Madrisio e di Buia suonavano alternativamente scelte marcie e una vera fiamma di popolo, vanuta da tutti i paesi, ondeggiava, si muoveva, si riversava nelle vie, nella Piazza, addensandosi specialmente intorno al banco della bellissima lotteria, ricca di doni e preparata con ogni cura.

Ma di questa parleremo domani.

Il tempo, che al mattino minacciava la pioggia, si mantenne calmo sebbene il sole si ostinasse a rimaner nascosto. Il paese si presentava un magnifico colpo d'occhio: dappertutto archi di alloro, di fiori, bandiere multicolori ed arazzi. Automobili, carrozze, biciclette seguivano intanto a portare gente, con legittima gioia... degli osti.

Scesi anche noi dalla vettura, dall'amico Canciani fummo accompagnati in casa del lottino Parroco D. Giuseppe Piccoli, che ci accolse con squisita cortesia.

Alle 2 pomeridiane la piccola Chiesa sfarzosamente addobbata per l'occasione, era già gremita. Dopo che le bande ebbero attirata la folla, la nobile e gentile signora, Marchesa Costanza di Colloredo, madrina della Bandiera, sulla gradinata del tempio tra la più viva attenzione di tutti, pronunciò con voce chiara e nobile gesto questo bellissimo discorso:

«E' con viva compiacenza e con profonda commozione che Io Conseguo oggi alla Società Filarmonica di Mels la sua Bandiera. «Il dono è tenue in se stesso, ma i bravi giovani che si sono raccolti in un sodalizio per procurare a se stessi e ad altri il bello svago della musica e che intendono con pensiero ancora più lodevole, unificare in questo Sodalizio il Ricreativo Festivo, formandone poi tardi una Società di Mutuo Soccorso — non baderanno che al significato morale di questo vessillo, e mi prometteranno di sentirmi orgogliosa di esserne Madrina.»

La Bandiera! essa più che un simbolo è un pensiero vivente!

Essa ondeggia lietamente al sole, sventolando sotto il libero Cielo d'Italia i suoi tre colori di cui ben disse il poeta:

«Il verde è la speme tant'anni pasciuta. Il rosso è la gloria di averli compiuta. Il bianco è la Fede fraterna d'Amor.»

Sia ancora e sempre il verde, il simbolo della vostra giovinezza che spera di fare onore dovunque alla propria terra: Sia il rosso ancora e sempre la gioia serena di aver compiuto ogni Vostro dovere verso Dio, la Patria e la Famiglia: Sia il bianco ancora e sempre il segno del fraterno sentimento che vi unisce e che deve accumulare il vostro Lavoro per il bene di tutti.

In alto gli sguardi ed i Cuori! La Bandiera ama il libero spazio, vuol librarsi al disopra delle vostre teste, la sua Asta vuol appoggiarsi alla spalla del più ardito e del più forte, o sporgere vittoriosa dalle finestre e dai balconi.

Chi vuole contemplarla deve alzare la testa, deve levar gli occhi al di sopra di tutte le cose basse e spregevoli, poichè la Bandiera sdegni la polvere ed il fango, ma segue volentieri lo squillo alato della fantasia, la pura e festosa voce di giovinezza che si sprigiona dai forti petti italiani.

Abbiate anche voi la vostra bandiera e tenetela preziosa! Ci è qualche cosa di sacro in Lei! non soltanto per la Celeste Benedizione che ha ricevuta ma altresì per le belle parole da cui è trapunta:

Dio, Patria, Lavoro!

Tenetela presente sempre e vi guideranno nella vita e faranno di tutti i giovani di Mels, che man mano si raccoglieranno sotto lo stesso Vessillo altrettanti Fratelli, le cui mani allacciate in atto di amore, ignoreranno sempre gli insulti e le minacce, ma sapranno che nella tolleranza reciproca e nel reciproco aiuto sta il vero bene di ognuno e di tutti.

Entusiastici applausi coronarono le parole della pia Marchesa. La banda di Madrisio suonò l'inno reale e quindi tutti si riversarono in Chiesa per assistere alla benedizione del vessillo. Tra le rappresentanze e vessilli intervenute notammo: il circolo democratico cristiano di Udine, il Ricreativo festivo di Gemona, la Società operaia di Malano, di Buia e di Vendonigo.

Il Parroco Piccoli, ringraziò la rappresentanza municipale, la nobile marchesa Costanza e l'egregio conte di Caporiacco e rispettive famiglie, tutti gli invitati e gli intervenuti, le musiche e specialmente il Comitato e Luigi Canciani. (Applausi).

Allegra riunione - Brindisi.

Nella pittoresca sala della Filarmonica, posta in mezzo ai campi verdissimi, tutta adorna e bene arredata, con un grosso pin-

glio. Erano presenti le associazioni cattoliche locali. Vedemmo il Marchese Paolo di Colloredo Mels, la Marchesa Costanza con le gentili Figlie e la contessa Roberti. Giunse poi in automobile l'egregio conte avv. di Caporiacco con la nobile famiglia. Alla benedizione assistevano anche il Rev. Vicario di Pars, il Parroco di Colloredo, di Lauzzana, Don Ostuzzi (rappresentante anche il Circolo democratico cristiano di Udine), il parroco di Avilla di Buia e il cappellano di Farla. La stampa era rappresentata dal Celata per il *Cocciolo* e dal Direttore della *Patria*, sig. Del Bianco.

La nuova bandiera di seta, a tre colori, con nastri bianchi, ricamata in oro nel mezzo e con la scritta, «Dio, Patria e Lavoro» fu benedetta da Mons. Valentino Liva, il quale poi pronunciò un

Vibrato e patriottico discorso.

Non tentiamo neppure di riassumerlo, perchè lo guatteremmo. Mons. Liva, rilevò prima di tutto il grande significato della festa: una nobile signora, una generosa marchesa, una buona padrona che consegna un vessillo al suo Popolo. L'unione tra lei e i poveri, i sottoposti per mezzo della carità e dell'amore. Prese argomento, con magnifiche parole, per inneggiare alla fratellanza universale ed all'armonia tra le varie classi sociali. Prendendo a tema le tre parole scritte sul nuovo vessillo «Dio, Patria e Lavoro» tenne poi incatenato l'uditorio con la sua eloquenza calda e piena di entusiasmo. Mons. Liva insistè particolarmente sull'amore di Patria: e noi mai ci scettimo tanto italiani come in quel momento. Fu un inno, forte e vibrante di fede e di speranza che l'oratore innalzò alla nostra Italia. In ultimo parlò di San Luigi, che presentò ai giovani come esempio di santità, di patriottismo e di operosità: concluse augurando ogni benedizione e prosperità alla filarmonica di Mels, che inalberava la sua bandiera segnaolo di fede e di coraggio civile.

Solenne processione.

Segui la processione in onore di San Luigi. La processione, coll'immagine del Santo, imponente e ordinata traversò le vie del paese, al suono delle bande e tra due file alte di popolo, riverente. Tutte le finestre e i balconi erano pavesati a festa: le campane squillavano; spandendo il loro suono argenteo verso il cielo e sulla terra. Uomini e donne, ricchi e poveri, sentivano la suggestiva bellezza del momento, il trionfo della Fede che affratellava tutti in uno stesso palpito di amore, nella stessa aspirazione verso l'alto, in una comune speranza nell'avvenire della Società. La solenne processione tornò poi in Chiesa, e dopo che la brava Filarmonica di Mels ebbe suonato un po', nella piazzetta della Canonica, affollatissima, furono pronunziati

Alcuni discorsi.

D. Ostuzzi, come sacerdote e rappresentante il Circolo D. C. di Udine, sentì il dovere di portare il suo più caldo saluto ai bravi giovani di Mels, e di congratularsi col Comitato dei festeggiamenti, in particolar modo con Luigi Canciani, tempra di organizzatore e lavoratore instancabile. Inneggiò alla musica, come mezzo potente di educazione e di elevazione morale. In ultimo, parlando della madrina della bandiera, invitò a gridare un evviva alla Marchesa Costanza di Colloredo.

Scoppiò un evviva alla marchesa, la quale ringraziò commossa.

Silvio Celata, che da poco si trova a Udine a far parte della Redazione del *Cocciolo* si disse lieto di aver partecipato a quella bella festa e di portarvi la sua parola non solo come rappresentante la stampa ma anche come democratico-cristiano, militante cioè in quel partito che vuole l'armonia tra le varie classi sociali. Nel vedere una gentil donna, una ricca marchesa, venire, con la Sua famiglia in mezzo al Popolo, prender parte alle sue feste, significa infatti carità ed amore. Se tutte le dame dell'aristocrazia, incipienti e vane, seguissero l'esempio della marchesa di Colloredo e dalle altre presenti, cesserebbero le convulsioni sociali, le guerre e gli eterni antagonismi tra ricchi e poveri. E' quello l'unico mezzo e la miglior propaganda per arrestare la marea nefasta di odio e d'immoralità, che i partiti sovversivi procurano di mandare innanzi. Inneggiò alla fratellanza dei popoli, alla gloria della Patria e raccomandò a tutti e specialmente ai giovani di scolpire nei loro cuori la data di ieri, per il suo alto significato religioso e morale. (Fu applauditissimo).

Il Parroco Piccoli, ringraziò la rappresentanza municipale, la nobile marchesa Costanza e l'egregio conte di Caporiacco e rispettive famiglie, tutti gli invitati e gli intervenuti, le musiche e specialmente il Comitato e Luigi Canciani. (Applausi).

Allegra riunione - Brindisi.

Nella pittoresca sala della Filarmonica, posta in mezzo ai campi verdissimi, tutta adorna e bene arredata, con un grosso pin-

DALLA PROVINCIA

Cividale

15 novembre.

Un terribile fatto di sangue a Orsaria.

Un uomo ucciso. Il cinismo dell'uccisore.

(Per telefono).

Un terribile fatto di sangue ha buttato ieri nella costernazione il pacifico paese di Orsaria. Nei pressi delle scuole, certo Tizzoni Gioacchino di Antonio freddava a colpi di rivoltella tal Fabiani Fabio di Gio. Batta d'anni 26. L'uccisore, consumato il delitto, se n'andò a dormire tranquillamente.

Il compagno dell'ucciso Paolutti Gaetano, chiamato subito al soccorso, mentre Ghinoghero Domenico venne a Cividale ad avvertire le Autorità. Accorsero sul luogo i carabinieri, il Pretore ed il Cancelliere per le constatazioni di legge e per procedere all'arresto dell'uccisore.

Il Tizzoni era da poco ritornato dalla Germania e non si suppongono le cause precedenti che dassero motivo al dramma doleroso.

Il conflitto avvenne per un battibecco inconcludente: il Tizzoni afferma di essere stato provocato dall'ucciso.

I giovani coscritti che avevano deliberato di far festa oggi, anche con una solenne funzione in Chiesa, l'hanno sospesa in segno di lutto.

Quelli che accorsero a prestar soccorso al disgraziato Fabiani, non si diedero premura di chiamare il Sacerdote. Il Cappellano locale, appena saputo il triste fatto, si è prontamente recato sul luogo. Ma pur troppo era tardi.

In quel paese si nota un deplorabile abuso di armi, anche nei ragazzi.

Nella notte sparano anche per gusto, per divertirsi un po'. La colpa è principalmente delle famiglie che non si curano dell'educazione dei figli e li lasciano abbandonati nelle vie e sulle piazze.

Quando poi succede qualche fattaccio di sangue, i genitori si affrettano a mettersi in disparte per scansare ogni loro responsabilità.

Gemona

15 novembre.

Mangiano e bevono. — L'altra notte ignoti ladri penetrarono nei locali di proprietà del noto negoziante Domenico Pittini di Gemona; i quali dopo aver ben mangiato ciò che trovarono nella cucina a pian terreno, si recarono nella cantina sottostante ove sturarono delle buone bottiglie e bevettero a loro piacere.

Passati poi nei vicini locali delle private vi rubarono sforzando il cassetto del banco, sette lire in danaro e parecchi pacchi di sigari e tabacchi.

Nimis

9 novembre.

Elenco ufficiale delle premiazioni.
Programma della Esposizione Fiera Vini
6, 7, 8 novembre 1908.

(Continuaz. vedi numero precedente).

Categoria IV. - Vini nuovi. Classe I. - Rossi. Zuliani Pietro di Tarcento - medaglia di bronzo grande. Micossi Domenico di Nimis - medaglia di bronzo. Ceschia Angelo di Nimis - Medaglia di bronzo. Freschi co. Gustavo di Ronchis (Faedis) medaglia di bronzo piccola. Mini Antonio di Nimis - medaglia di bronzo piccola. Due campioni non ritenuti meritevoli di premio.

Classe II. - Bianchi. Cussigh Giacomo Gallo di Nimis - medaglia d'argento grande. Lirutti Giacomo di Villafreda (Segnacco) - medaglia d'argento piccola. Freschi co. Gustavo di Ronchis (Faedis) - medaglia di bronzo grande. Lirutti Giacomo di Villafreda (Segnacco) - diploma di medaglia di bronzo grande. Perini don Romano di Savorgnano del Torre (Povoletto) - diploma di medaglia di bronzo.

Diplomi per stampa etichette. Mardero Dante di Tarcento, tipografo - diploma di incoraggiamento. Stefanutti Domenico di Tarcento, tipografo - diploma di incoraggiamento.

Rigolato

16 novembre.

Attenti ai bambini. — La bambina Alba Pellegrini di Giacomo, d'anni 5 veniva l'altro ieri lasciata momentaneamente sola dalla madre la quale era uscita per recare la colazione al marito.

La piccola s'accostò al fuoco in modo che le si appese alle vesti.

La madre ricasando e vedendola tutta in preda alle fiamme tentò di salvarla con la cura che ognuno può immaginare, ma inutilmente. Poco dopo la piccola Alba cessava di vivere fra gli spasimi più atroci.

28 Artegna 28

Artegna

15 novembre.

Un tentato suicidio. — L'altra sera, non si sa per quale motivo, tentava suicidarsi un tal Micotti Domenico fu Michele d'anni 75. Fortunatamente venne in tempo salvato da un tal Galli Luigi fu Giacomo.

Flambro

15 novembre.

L'inaugurazione della Chiesa di Flambro.

Con l'intervento del nostro Eccmo Mons. Arcivescovo, venne ieri solennemente inaugurata la nostra Chiesa Parrocchiale. Per la fausta circostanza, un apposito comitato aveva preparato spettacoli e festeggiamenti che riuscirono ottimamente.

Domani ne daremo gli esatti particolari.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 novembre 1908.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.49
» 3.12 0/0 (netto)	» 104.18
» 3 0/0	» 71.50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1385.—
Ferrovie Meridionali	» 693.—
» Mediterranee	» 411.25
Società Veneta	» 213.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —.—
» Meridionali	» 361.—
» Mediterranee 4 0/0	» 502.50
» Italiane 3 0/0	» 362.88
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 505.—

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.—
» » » 5 0/0	» 516.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» —.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.53
---------------	-----------

28 ARTEGNA 28

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

all'ingresso, alle 4 1/2 pom. si adunarono le rappresentanze della Società intervenute, le Autorità, e i rappresentanti la stampa, per una modesta merenda. La riunione, in cui regnò la massima allegria, fu presieduta dal conte di Caporiacco.

Luigi Canciani, dovendo assentarsi ringraziò a nome del Comitato tutti gli intervenuti e specialmente il conte di Caporiacco, socio onorario della filarmonica. (Grida di: Viva Canciani).

Il conte di Caporiacco, ringraziò a sua volta il Canciani col quale si è trovato più di una volta insieme non solo sul campo di una festa ma anche di una battaglia. Con voce vibrante e con splendide parole fece rilevare l'operosità di Mels, dove si respira un'aria ossigenata e si assiste alla simpatica concordia di tutti, e mandò un saluto e un augurio ai suoi buoni abitanti. Disse che Mels, ha un importante latte-ria sociale, un Circolo Agricolo, la Filarmonica e presto avrà un ricreatorio festivo.

Come la torre che è rimasta là ferma in-crollabile alle bufere ed ai venti, così la fede e la concordia rimarrà nella anima degli abitanti di Mels e tutti continueranno a lavorare, ad operare per il vero benessere del popolo. (Grandi applausi).

Il direttore della Patria, parlò lepidamente in dialetto friulano, suscitando illa-rità ed applausi. Rispose in dialetto friulano D. Ostuzzi, e parlò anche applaudito il Celata. Tra frizzi, applausi e canti del sig. Del Bianco, si pose termine alla bella riunione.

Lo spettacolo pirotecnico.

La sera vi fu un attraentissimo spettacolo pirotecnico e servizio musicale. Tutti lasciarono Mels, soddisfatti della bellissima e riuscitissima festa.

Per mancanza di spazio oggi facciamo punto. Della lotteria e dell'alto significato della festa, parleremo domani.

S. C.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 16 - s. Edmondo.

Fiere e mercati della Provincia
Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltri.

Pel Giubileo del S. Padre.

Ricordiamo che domani - come circolare del nostro Arcivescovo Mons. Zamburini al Clero e ai fedeli della Arcidiocesi - si terrà nella Metropolitanana, alle 10, una messa solenne seguita dal *Te Deum* di ringraziamento pel Giubileo Episcopale di Sua Santità Pio X. Ai fedeli udinesi accorrere per unire le loro preghiere pel comun Padre.

La Scuola di S. Cecilia eseguirà scelta musica.

Consiglio comunale.

Alle due del dopo mezzogiorno si riunisce il Consiglio comunale per trattare l'ordine del giorno da noi già pubblicato.

La fine della gara di tiro a segno.

Ecco il risultato della Gara Sociale di tiro a segno ultimata ieri sera.

Cat. 1. *Inventus*.

1. Recardini Evaristo con punti 76 medaglia d'oro.
2. Fanna Francesco Armando con punti 75 medaglia d'argento grandissima.
3. Gervasi Arturo con punti 74 medaglia d'argento.
4. Blasono Angelo con punti 73 medaglia d'argento.
5. Ferro Argiso con punti 72 medaglia d'argento piccola.
6. Della Vedova Gio. Batta con punti 71 medaglia di bronzo.

Cat. 2. *S. Martino*.

1. Alessio Gino con punti 150 (su 150) graduatoria 148 medaglia d'oro grandissima.
2. Fabris capitano Angelino con punti 150 (su 150) graduatoria 146 grande medaglia d'oro.
3. Valentini conte capitano Marco con punti 150 (su 150) graduatoria 141 med. d'oro.
4. Florio co. Filippo con punti 148, med. d'oro.
5. Tamburini Antonio di Daniele con punti 146 med. d'oro.
6. Sandressu avv. ing. Giovanni con punti 145, med. d'oro.

Assistevano alla gara il direttore avv. Enrico del Fabro, il vice-direttore tenente Ernesto Santi, il Presidente sig. Gabriele Tonini, il vice presidente sig. Giuseppe Brugnerotto e il consigliere Fiorit.

Per misure di P. S.

Nel pomeriggio di ieri, le Guardie di Città arrestarono certo Pellegrino Di Qual fu Giuseppe d'anni sedici da Comeglians (Carria) per misure di P. S.]

28 ARTEGNA 28

STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 7 al 13 ottobre 1909.

NASCITE.

Nati vivi maschi 15 femmine 4
> morti > 1
> esposti > 1 > 1
Totale N. 22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Carlo Fortunato commissionato con Faustina Filippini sarta, Guido Adami operaio con Maria Pravisano casalinga, Antonio Tosolino operaio con Maria Michelsoni operaia, G. Batta Blasoni falegname con Anna Maria Cianci tessitrice.

MATRIMONI.

Massimo Vencini d'anni 25 sarto con Ermengilda Zorzenona sarta, Luigi Patrognino d'anni 51 calzolaio con Caterina Tomat d'anni 42 domestica, Lucio Cei ch. Luciano d'anni 28 albratore con Marianna Giacomini d'anni 28 sarta, Anacleto Mosolo d'anni 27 verniciatore con Genevieve Marchetto d'anni 25 casalinga, Giuseppe Sarti

segr. com. d'anni 28 con Elvira Cotterli d'anni 31 civile, Vittorio Cantoni agricoltore d'anni 24 con Adele Zilli villica di anni 21, Guglielmo Van negoziante d'anni 20 con Ida Chialina d'anni 20 casalinga, Ernesto Sgobino d'anni 24 muratore con Argentina Tomat d'anni 20 casalinga.

MORTI.

Giulia Della Rossa fu Lorenzo d'anni 57 villica, Iva Segala d'anni 1 di Ivo, Desideria Sinico fu Giuseppe d'anni 27 ancilla di carità, Umbilina Tondo di Gio. Batta d'anni 1, Argia Ticco di Francesco di mesi 2, Carlo Del Zotto fu Geremia di anni 39 muratore, Domenico Mattiussi fu Osvaldo d'anni 57 domestico, Luigi Baldassi fu Mattia d'anni 68 contadino, Bice Tonon di Vittorio d'anni 8, Anna Santi fu Antonio d'anni 81 domestica, Angela Asquini fu Sebastiano d'anni 77 domestica, Benedetto Zorzin di Benedetto d'anni 32 esercente, Giovanni Marzini di Giuseppe d'anni 1, Celsa Verbone di Guglielmo di anni 1, Guglielmo Cappelletti di Carlo di anni 19, Elsa Pantaleoni di Gio. Batta di mesi 7, Maria Riga di Emilio di mesi 2.

Totale N. 17

dei quali 9 a domicilio.

28 Artegnà 28

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE.

Presiede Luzzatti Giudici Turchetti e Rieppi P. M. dott. Tonini can. Calligaris. P. C. avvocati Girardini e Levi. Difensori Caratti e Bertacchi. Periti dottori Giulio Cesare, Mureto e Pittini. Molti avvocati assistono al dibattimento.

Percosse e ingiurie.

Al posto degli imputati siede il co. Carlo Caiselli fu Francesco d'anni 38 di Udine imputato a) di avere nell'11 giugno 1909 in Percotto di Pavia d' Udine volontariamente percosso con pugni calci e schiaffi Boserò Pietro producendogli delle lesioni in varie parti del corpo guarite in giorni 10 ed una lesione all'inguine sinistro guarita in giorni 20. b) di ingiurie per avere nelle predette circostanze offeso in sua presenza, il Boserò, nell'onore e reputazione con le parole «porco majale».

INTERROGATORIO.

Il conte Caiselli dice che sino dal 1904 il sig. Boserò andava diffamandolo ovunque: egli non si curò mai di raccogliere tali dicerie che si facevano a suo riguardo, ma quando in quella sera il Boserò passandogli vicino gli fece delle belle, egli non seppe contenersi e ciò deplorò.

Gli disse: Tiri dritto, sig. Boserò! Ma il sig. Boserò rispose che non aveva paura d'un conte palcinella. Io gli feci sempre del bene e perciò ne ebbi anche qualche osservazione dagli amici.

Seppi poi che fu chiamato in casa del Boserò una certa Cantarutti e che alla presenza delle Guardie Campestri, che firmarono come testi, fu fatta firmare una dichiarazione. Anche io del resto fui percosso; ed avrei potuto querelarlo, ma siccome era già stato condannato precedentemente non ho voluto aggravare la sua posizione.

Boserò Pietro. Nerra che da diversi anni è perseguitato da parte del Caiselli il quale cerca la rovina morale e finanziaria della Sua famiglia. Fu lui aggredito e si difese con un rotolo di carta; m'ebbi anche un calcio al basso ventre, fui percosso con l'ombrello e quando avvenne la colluttazione io gridai ai Tonini. E' in due contro uno.

Nella baruffa andò a terra il mio cappello, ed anche il berretto del conte che io raccolsi e che l'ho qui e lo depone.

Certo Visentini vedendomi graffiato, mi disse: *A jan parade jù la vernis de muse!*

I TESTI.

Braidotti Alba, maritata Cantarutti. Veniva col carico dell'acqua assieme al Boserò; incontrammo il conte della Piazza Grande io non compresi le parole per italiano che questi disse. Capii solo *porco majale*.

Il Presidente la redarguisce perché la deposizione sua non è uniforme a quanto disse in istruttoria.

Teste. Fui, dopo firmata la dichiarazione al Boserò accompagnato dalle guardie in casa del conte ed alle sue richieste di di-

chiare d'aver veduto il Boserò percuoterlo, mi rifiutai.

Caiselli. Io dissi semplicemente che è una grande immoralità quella d'intercedere nell'onore.

Avviene un battibacco fra avvocati per la distanza ove trovavasi la donna all'ora della colluttazione.

Persenni Domenico sostiene che il conte percosse il Boserò e che gli disse delle parole ingiuriose.

Si susseguono altri testi che ripetono le medesime cose.

Tunini Adolfo, fabbro, era assieme al conte; vide venire il Boserò con la Cantarutti. Boserò rise in faccia al conte; questi gli disse di filare dritto per la sua strada; allora avvenne la colluttazione; io mi misi in mezzo per separarli. Il conte è buona persona, fa del bene a tutti; Boserò sino d'allora delle elezioni anche in pubblica osteria ebbe a dire che il conte è un farabutto, una canaglia e se fossi ancora la Sartorele, vorrei farli metti cul craf in ju e cul pis n su.

Vengono richiamati la Cantarutti ed il Persenni a confronto del Tunini; ne avviene un pandemonio - il Tunini dice (al Persenni): *Chest cul a la dite che fin che al steve cui sior, al iere un disperat e cumò va l'è cum Boserò e Pesemose a l'è un sior* - il pubblico ride rumorosamente; il Presidente scampanella per rimettere l'ordine.

Altri testimoni depongono su per giù le medesime cose.

Gattinelli Antonio, servo di casa Boserò, riferisce, delle cose note, ed aggiunge che lui non va a deporre la falsa nemmeno per sua Maestà.

Il processo continua oggi.

L'aula fu sempre affollata di pubblico.

Estrazione del Lotto - 13 novem.

VENEZIA	86	65	16	70	60
BARI	32	88	13	28	80
FIRENZE	44	51	20	1	59
MILANO	11	22	61	55	81
NAPOLI	77	47	56	31	2
PALERMO	29	70	8	28	90
ROMA	74	4	88	61	43
TORINO	64	75	1	24	69

Azzan Augusto è garante responsabile.
Udine, tip. del «Crociato»

Ieri alle 4 pom. spirava nel bacio del Signore

Don Gio. Batta Nardoni

d'anni 83.

I nipoti Romolo Pacifico Martinelli, Zoratti Gio. Batta, Carlo e Guglielmo danno questo annuncio.

I funerali avranno luogo domani, martedì, alle ore 9.

Serve di partecipazione personale.
Pagnacco, 15 novembre 1909.

Sei Seggi riunite

In forza delle rispettive Leggi di concessione gli Ospedali Civili di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e le Società Mete del già a Italia di Torino e Prò Infanzia di Roma sono autorizzati in *solidum* di poter estrarre in proprio beneficio una tomba nazionale di L. 200.000.

Lo scopo di queste concessioni è quello di provvedere senza aggravio di nessuno, agli urgenti bisogni dei 4 Ospedali e anche degli altri due Enti, l'uno scientifico e l'altro caritatevole.

A questo stando le cartelle di questa Grande Tombola che ha premi per L. 100.000, 50.000, 25.000, 15.000, e L. 10.000, che costano soltanto Una lira, si compie un'opera buona ed umanitaria e si corre in pari tempo, l'alca di guadagnare con una piccola spesa, che non reca danno ad alcuno, uno di questi importanti premi.

Il giorno fissato per l'estrazione è il 1. Dicembre 1909, quindi è molto pressante. E' urgente acquistare subito le cartelle di questa grande tombola per non rimanere sprovvisti.

IN PIAZZA DEL GIARDINO

Rinomattissimo Cinematografo

ROATTO

Macchinario proprio di primissimo ordine.

Unico che cambia il programma

TUTTI I GIORNI

Continue rappresentazioni dalle ore 5 (17) in p.r.

PREZZI POPOLARI.

Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4.-
Fossano L. G. - Reale L. S. -
Eureka senza fumo ottima 12.
Cartucce - Pallini - Prezzi miti.
Cambiavalute Ellero - Udine.

Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi
= Appartamenti completi sempre pronti =
UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95.
- PAGAMENTI A PRONTI -

Fabbrica Calze e Maglierie

RICCARDO A. TURCHETTO

NEGOZIO - UDINE - LAVORATORIO
Via Cavour - Via Portanuova 5

Si confezionano su misura
Corpetti - Mutande - Sottane - Ventriere - Gambali
- Uose - Calze ecc. in lana e refe setificato

PREZZI MODICI

Calze rèclame tipo casalingo

economiche - solide - riparabili
da Uomo Cent. 50 al paio - da Donna Cent. 70 al paio

CONFEZIONE SPECIALE per Signora } CORPETTO-MUTANDA
CORPETTO-SOTTANA

ACHILLE BIANCHI

UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbri-cante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.

COL SOLO NUMERO

vedere avviso in IV pagina.

ESTRATTO di

Kefir

Prodotto brevettato della Promiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Rappresentanze - Depositi

Viale Stazione, 19 AUGUSTO PALMARINI Telefono N. 401

Negozi Confetture, Cioccolato

Via della Posta, Palazzo Banca Popolare

CONFETTURE per nozze e battesimi, Caramelle Drops
CIOCCOLATO Fondand alla crema - Fantasia - Gianduaia
prodotti della premiata Ditta

FONGARO e C.

di SCHIO

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI
VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Pianete, Pieciali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e patiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO E VENDITA
Campo S. Vio 671.672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 84 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Amilapsi-Glicocorterina-Ipnocina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene sommini-
 strato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
 d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni,
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,
 Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato lera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i vera mente benefici effetti ottenuti.
 Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOGERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

I migliori **ESTRATTI**
 per **LIQUORI e SCIROPPI**

ormai è provato sono quelli del **PREMIATO**

Laboratorio Chimico OROSI
 MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario**
 N. 1, venduto per **franchi** 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo)
 Franchi 6,25. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne -**
Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano -
Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anis-
ette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciropo Fambros,
 con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonché il **Manuale** istruzioni e per fare 182
 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciropi a scelta del committente

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi
 MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

ESPORTAZIONE



LODEN DAL BRUN SCHIO

Premiati - Brevettati Tessuti Lana Impermeabili
CONFEZIONI UNIVERSALI

PER UOMINI - SIGNORE E BAMBINI
FORNITURE
 ESERCITO, MARINA, MUNICIPI, COLLEGI, SACERDOTI ecc.

Catalogo gratis. - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio.**

Desiderate sposarvi?

Siamo incaricati da alcune Signore,
 (parte di esse con figli illegittimi o con
 vizi fisici ecc.) provvedute di una dote
 che varia dalle 5000 alle 500.000 lire,
 di procurar loro mariti convenienti.
 Signori, pure nullatenenti, scrivano non
 anonimi, a L. Schlesinger, Berlino 18.

GRANI DI BIREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.

RINOMATI

Preparati

di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani-
 male

L. 2 la boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
 L. 1,50 la boccetta di 18 pillole
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i
 concessionari esclusivi **A. MANZONI**
 e **C.**, Milano, via S. Paolo 11 -
 Farmacia già Maldivassi (Palazz
 della Borsa, dirimpetto alla Post.)
 - Roma - Genova.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi
 Questo lucido al contrario di
 tante ultime invenzioni che rovi-
 nano la pelle delle scarpe, la man-
 tiene invece morbida, donandole
 un lucido brillante dopo pochi
 colpi di spazzola. - Vendesi da
A. MANZONI e C. chimici-far-
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2; 3, 3,50.
 - Per Posta L. 0,40 in più. Venditi
 presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via
 S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centa-
 simi 75 franco nel Regno lire
 1,25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso **A. MAN-
 ZONI e C.** Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

COL SOLO NUMERO

SENZA SERIE O CATEGORIA

concorrono per intero a

500.000 PREMI

o rimborsi

LE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI
 DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

I PREMI

in contanti ed esenti da ogni tassa sono

DA LIRE UN MILIONE		1000.000
>> CINQUECENTOMILA	—	500.000
>> DUECENTOMILA	—	200.000
>> CENTOMILA	—	100.000
>> VENTICINQUEMILA	—	25.000
>> VENTIMILA	—	20.000
>> QUINDICIMILA	—	15.000
>> DIECIMILA	—	10.000
>> CINQUEMILA	—	5.000
>> DUEMILACINQUEMILA	—	2.500
>> MILLE	—	1.000
>> CINQUECENTO	—	500
>> DUECENTOCINQUANTA	—	250
>> DUECENTO	—	200
>> CENTOVENTICINQUE	—	125
>> CENTO	—	100

A ciascuna Diecina di Obbligazioni è assicurata la vincita di uno dei
 detti premi e nove rimborsi e dieci Obbligazioni di diverse somme hanno
 garantiti dieci premi per il complessivo importo di Lire UN MILIONE
 CINQUECENTOVENTICINQUEMILA.

In questo modo si è certi di tentare la fortuna senza rischiare un mil-
 lesimo perchè l'importo delle Obbligazioni non premiate viene
 integralmente restituito.

IL PRESTITO DI SAN MARINO è l'UNICO in TUTTO il MONDO
 che offre, con certezza, la possibilità di diventare milionari in brevissimo
 tempo, perchè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data
 della sua autorizzazione estrare premi da Lire 1.000.000 500.000 200.000
 100.000 50.000 25.000 ecc.

GARANZIE

Rendita italiana consolidato 3,75 - 3,50 per cento ed
 altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assi-
 curano, non solo il completo e regolare servizio del
 Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi
 un' eccedenza di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis
 e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio,
 Banche e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50
 e le Diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure
 pure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere
 Lire 1.250.000

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da
 versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avante
 i numeri che danno diritto di concorso per intero a tutti i premi e
 rimborsi che si devono sorteggiare nell' Estrazione del 31 Dicembre 1909,
 e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e
 Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedi-
 to gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla BANCA CASARETO - assecuratrice del Prestito
 - e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

In UDINE: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti
 e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Oltre 10 anni
 di
 continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni
 Bronchiti *** continuate di
 Bronco - polmoniti

Chlorphènot

Tisi **** VENDESI
 Alveoliti *** in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis Certificati medici autorevoli

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATTARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco
 cattiva digestione, acidità
 si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-
 ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che
 dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bal-
 samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed
 altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente
 uso del bicarbonato di sodio; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-
 vano nel momento. - Vasetti da L. 1,50. 2 (per posta L. 0,25
 in più), 3.

LA NEURASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**
PACELLI ANTINEURASTENICHE che danno
 forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2,50, per posta L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto,
 n. 31, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Gomelli, Comessatti e Marinotti**
 di Venezia.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI**
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro **«FOSFATO-PUL-
 ZONI»** che ho esperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia
 assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor **Quintavalle**
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni